

Condannati due "corrieri"

Erano stati bloccati con un bel po' di droga al seguito nel marzo scorso, mentre rientravano dalla Campania. Ieri mattina (il processo si è svolto nonostante l'astensione dei magistrati perché rientrava in quelli definiti "urgenti"), è giunta la condanna a due anni e due mesi di reclusione, inflitta dal gup Maria Eugenia Grimaldi, ad Antonino Di Stefano, 26 anni, nativo di Messina ma residente a Valdina, e Giuseppe Mango, 28 anni, originario di Napoli, domiciliato a Roccavaldina. I due sono stati assistiti dagli avvocati Giuseppe Carrabba e Giuseppe Cicciari. Nel corso del rito immediato che aveva richiesto la Procura per accelerare i tempi del giudizio i due giovani avevano scelto il rito abbreviato. Il pm Franceca Ciranna, che ieri rappresentava l'accusa, aveva richiesto per Di Stefano e Mango una condanna più severa, 3 anni e 8 mesi di reclusione. Il gup Grimaldi ha disposto che i due giovani restino per il momento in carcere, dove si trovano dal 14 marzo scorso. Quella sera furono i carabinieri della Compagnia "Messina Centro" a bloccare i due agli imbarcaderi della "Tourist-Caronte", sul viale della Libertà. I militari dell'Arma riuscirono a recuperare un chilo e 250 grammi di hascisc, 4 grammi di cocaina e 19 dosi di eroina. Di Stefano e Mango vennero bloccati di rientro dalla Campania, a bordo di una Opel "Corsa", intestata ad una società di autonoleggio. La vettura fu subito notata dai carabinieri, in quel momento impegnati in servizio di ordine pubblico per il rientro in città dei tifosi che avevano assistito all'incontro di calcio Reggina-Messina. Dopo l'alt imposto dai militari, e gli evidenti segni di nervosismo dei due occupanti, la "Corsa" venne portata in caserma per essere sottoposta ad una accurata perquisizione. Nel bagagliaio, a ridosso di una cassetta del pronto soccorso installata nel baule, fu rinvenuta la droga.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS